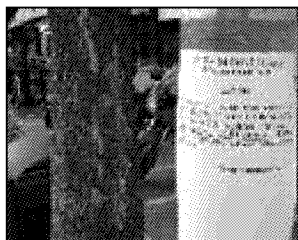


Niente park per le bici «E' una città nemica»

Elisa Giraud

CONEGLIANO

Il Comune "minaccia" i ciclisti avvertendoli che rimuoverà le bici parcheggiate fuori dagli appositi spazi. «Avviso condivisibile - risponde l'associazione Liberalabici - a patto che ci siano gli appositi spazi». Il cartello è comparso nelle settimane scorse in diversi punti della città e recita: «Si avverte che



L'ORDINANZA
del Comune
affissa
su un albero
che avvisa
la rimozione
delle bici

dal giorno 11 giugno 2015 tutte le biciclette legate agli alberi, ai pali o comunque collocate fuori dagli appositi spazi verranno rimosse». Tuttavia le rastrelliere per parcheggiare le biciclette non sono sufficienti sul territorio comunale, in particolare in un punto strategico come la stazione ferroviaria. «Mancano spazi e protezioni» denuncia Domenico Modolo di Liberalabici. Una situazione che ha del paradossale quella

segnalata dall'associazione coneglianese che da anni promuove l'uso delle due ruote. Anni di richieste e proteste che, a loro dire, sono rimaste inascoltate. «Nessuna riposta da parte dell'amministrazione comunale - dice Modolo - solo sorrisi di circostanza». Situazione assurda perché se da un lato è corretto posteggiare le bici negli appositi spazi, per farlo è necessario che questi spazi siano a disposizione. «Visto che i parcheggi per le auto sono diffusi e abbondanti in tutto il territorio comunale - sottolineano da Liberalabici - troveremo più attuale il cartello "Le auto non

parcheggiate negli appositi spazi verranno rimosse". Considerato che vediamo ad ogni ora del giorno le auto che sostano negli spezzoni di ciclabili, sulle aiuole, sui passaggi pedonali». E visto per di più che se una persona ha una mountain bike non può lasciarla nella rastrelliera perché non ci entra. «Ogni tanto passano e portano via le bici - spiega Modolo -. Le mettono nel magazzino comunale e poi dopo mesi le mettono all'asta. E spesso i ciclisti pensano che la loro bici sia stata rubata». Insomma per Liberalabici «Conegliano è la città "nemica della bicicletta. A differenza del resto dell'Europa, dove l'uso della bicicletta è incentivato, non ostacolato. Come in Spagna dove hanno realizzato dei park-tunnel: un esempio da importare a Conegliano».

